



Cari colleghi,

dopo quattro giorni di serrato ed impegnativo confronto con l'azienda, siamo finalmente arrivati alla definizione dell'accordo relativo al piano di ristrutturazione 2010-2012, per gestire al meglio le ricadute economico-sociali sul personale coinvolto. Per una analisi dettagliata del testo vi rinviamo alla lettura dell'accordo disponibile sulla bacheca aziendale Intranos/collaborare/bacheca/annunci sindacali pubblicata a cura delle Sas aziendali Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca-Uil, allo svolgimento delle prossime assemblee che ci vedranno coinvolti fin dalla prossima settimana e a successive pubblicazioni che andranno a specificare in modo dettagliato il contenuto dello stesso.

Eccovi in sintesi i contenuti dell'accordo:

- **Gestione degli esuberanti:** abbiamo ottenuto il contenimento del numero complessivo degli esuberanti a 200 unità così suddivise. 150 colleghi di Torino, Bologna e Firenze che passeranno in BNL con tempistiche diverse e si vedranno garantite tutte le attuali condizioni retributive e di servizio. Fino a 20 unità da ricercarsi nel bacino dei possibili prepensionamenti, e i rimanenti 30 attraverso efficientamenti di uffici che l'azienda individuerà in tutto il suo perimetro e che saranno garantiti da una clausola di salvaguardia che impegna l'azienda a riallocarli all'interno di società del gruppo BNP con CCNL del credito.
- **Mobilità geografica per diretto e account:** l'accordo prevede che gli impatti sulle eventuali mobilità non si concretizzino prima della fine dell'anno. Abbiamo ottenuto che l'azienda si impegni a diverse misure (mobilità funzionale, domande volontarie, pendolarismo volontario, applicazione del part-time, mobilità infragruppo BNP, valutazione sul dimensionamento degli uffici del diretto) al fine di ridurre il più possibile l'obbligo dei trasferimenti per i colleghi coinvolti. Riteniamo inoltre che l'estensione di tutte le garanzie economiche previste da Vision 2010 costituisca un'ulteriore garanzia allo scopo di disincentivare al massimo questi trasferimenti in ragione dei costi che l'azienda dovrebbe sostenere.
- **Siti periferici:** dopo un serrato confronto, i siti di Bari, Palermo, Reggio Calabria, Padova, Sassari e Cosenza, che in un primo momento erano a rischio chiusura, sono stati stabilizzati prevedendo per essi attività commerciali e di dopo vendita fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- **Stabilizzazione occupazionale:** siamo riusciti a vincolare l'azienda ad un impegno formale per eventuali assunzioni future per tutto il personale che ad oggi si trova in una posizione contrattuale diversa da quella di tempo indeterminato.

Continuiamo a non condividere la maggior parte delle linee guida di questo Piano Industriale, che di sviluppo non ha alcuna parvenza, ma chiede molti sacrifici a noi dipendenti. Siamo altrettanto convinti che nel contesto di crisi economica in cui siamo, sia stato indispensabile trovare un accordo con la controparte aziendale, per garantire tutele e stabilità a noi tutti, che, nostro malgrado, siamo stati coinvolti in questa pesante ristrutturazione.

Firenze, 18-03-2010

Le Segreterie Aziendali
FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA/UIL